



## Il pilota automatico è vicino a noi

**Evidence è nel consorzio europeo Hercules per il pilota automatico.  
La sfida è “eroica”: competere con Google e Tesla**

**Tecnologia e innovazione fondamentali nell’automotive 4.0. Se ne discute a Pontedera, 26 e 27 ottobre, a “Paradigma 4.0: implicazioni e applicazioni nel settore automotive”**

Nel futuro dell’automotive non esistono solo i grandi giganti della Silicon Valley. Poco fuori la città di Pisa, si trova un’azienda, con 22 dipendenti, che sta lavorando sulla tecnologia per il **controllo, in tempo reale, delle performance di macchine e veicoli**; lo fa all’interno di un progetto europeo, Hercules, che coinvolge l’azienda di **Navacchio “Pitom”, “Magneti Marelli”, Università di “Modena Reggio Emilia”**.

L’auto senza pilota potrebbe essere una realtà sulle nostre strade già nel prossimo decennio, secondo una stima di “Anfia”, l’associazione nazionale filiera industrie automobilistiche. L’obiettivo di aziende come “Evidence” è uno: «Disegnare software capaci di controllare la performance della macchina in tempo reale, come nel caso del **pilota automatico** – dice Gai e continua -. Un’auto deve fermarsi appena localizza un pedone nelle sue vicinanze; perciò, i dati, che l’auto riceve dall’esterno, devono essere elaborati entro tempi stringenti e predicibili». Ma questo è solo uno dei punti salienti del **progetto Hercules**: si lavora anche sulla diminuzione del fabbisogno energetico dei futuri pc di bordo e sull’utilizzo di più processori assieme per aumentare la loro potenza. Il risultato saranno **pc di bordo piccoli e meno costosi**.

In particolare, l’azienda di Ghezzano si occupa della realizzazione dei **sistemi operativi real – time**, che già disegna per le macchine industriali. «Noi forniamo quindi la componente software di base, sulla quale i nostri clienti, tra cui Magneti Marelli, Vodafone Automotive, Ariston e Honeywell, montano i loro software applicativi» chiarisce l’ad di Evidence.

Una tecnologia di grande complessità, come quella che contraddistingue la rivoluzione 4.0 che sta investendo il mondo dell’industria. Per capire questo cambiamento, l’azienda e gli altri membri di **Movet**, consorzio che riunisce Università e aziende dell’automotive, si sono fatti promotori della conferenza scientifica **“Paradigma 4.0: applicazioni e implicazioni nel settore automotive”**. Il 26 e 27 ottobre, a Pontedera presso il Museo Piaggio, si discuterà del futuro dell’auto dell’industria collegata, con ospiti di primo piano, come **Enrico Pisino, Capo dell’Innovazione del gruppo FCA**, e **Maria Chiara Carrozza**.

Il successo attuale di Evidence, nata quando Paolo Gai era dottorando al **Sant'Anna di Pisa**, mostra l'importanza che la tecnologia ha nel nostro mondo. Al tempo, Gai lavorava a un progetto sui sistemi real-time per **chip multicore**, e con altri giovani creò "Evidence" per tentare la commercializzazione del prodotto. «Dopo 15 anni, siamo impegnati a disegnare l'architettura del sistema operativo che permetta l'elaborazione dei dati in tempi definiti».

Accanto a "Evidence" ci sono partners italiani e stranieri, provenienti da Svizzera, Germania e Repubblica Ceca. Finanziato con 3 milioni di euro dalla Commissione Europea, **Hercules** dovrà compiere una vera e propria fatica: creare una tecnologia per automatizzare i veicoli, al pari di quello che stanno facendo **colossi come Google o Tesla**. Una **sfida eroica** che vede protagonista un'eccellenza del nostro territorio.